

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

3 ottobre 2019

CILAVEGNA

Stangata sull'acqua Il Comune spiega: «Sono le tariffe legate alla zona»

Lamentele per cifre superiori anche del 50 per cento rispetto al precedente gestore
«Ma ora meno guasti»

CILAVEGNA. Le bollette dell'acqua di Pavia Acque stangano i cilavegnesi, ma sono giuste. Gli aumenti quasi del doppio rispetto all'anno scorso sono regolari. Anzi dovuti. I

n molti nei giorni scorsi hanno protesato in municipio perchè hanno visto lievitare le loro bollette in modo considerevole, anche del 50%.

Lo stesso assessore ai lavori pubblici Giuseppe Colli spiega come non ci si possa fare niente. «Non appena abbiamo saputo delle lamentele – dice – ci siamo rivolti a Pavia Acque e ci hanno spiegato il motivo degli aumenti. Non è che le bollette costano troppo, perchè Cilavegna applica la tariffa degli altri paesi della Lomellina che è 1,90 al metro cubo, in quanto determinata dall'autorità d'ambito». Questo aumento è legato al cambio di gestore.

Nel 2018 a Cilavegna si

sono verificati vari problemi legati all'erogazione dell'acqua dal rubinetto che scendeva gialla o in alcuni casi neri. Dopo diverse proteste l'amministrazione si è mossa per cambiare gestore e le reti sono passate dall'Ireti, società di Torino a Pavia Acque che gestisce fognature e acquedotti di tutta la provincia. Il passaggio comprendeva anche la sistemazione dei filtri e alcuni interventi. «Il precedente gestore – dice Colli – non aveva mai fatto la lettura e mandata delle bollette che di fatto erano degli acconti. Chi ha provveduto negli anni all'autolettura non ha avuto problemi, al contrario chi si è affidato al gestore e alle sue bollette oggi deve pagare anche quanto non era stato pagato negli anni scorsi. Ho visto le bollette in media si parla di 250 euro annui per una famiglia con figli in casa senza giardino. Identiche a quelle degli altri paesi. A luglio sono usciti gli addetti di Pavia Acque per le letture e oggi sono arrivate le stangate, ma non c'è nulla di anomalo». —

Andrea Ballone